



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <i>07</i>	Oggetto: Revoca in autotutela della delibera di G.M. n. 129 del 15/10/2012.
Data <i>14 GEN. 2013</i>	

L'anno duemilatredici, il giorno **quattordici** del mese di **Gennaio** alle ore *13:30*
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Marotta Cosimo	Sindaco	<i>✓</i>	
2	Leonardi Francesco	V. Sindaco	<i>✓</i>	
3	Cardaci Prospero	Assessore	<i>✓</i>	
4	Pagana Carmela	"	<i>✓</i>	
5	Vitanza Luigi	"	<i>✓</i>	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Sinatra
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
 - Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. *2* del *14/01/2013* ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi; fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto; con votazione unanime e palese

delibera

- 1) **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.
- 2) Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 2 del Registro in data 14/01/2013	OGGETTO: Revoca in autotutela della Delibera di G.M. n° 129 del 15.10.2012.
---	--

Su Proposta dell'Assessore:



L'Assessore

Pareri

Ai sensi del decreto legislativo n° 267/2000 – come recepito dalla L.R. n° 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole .

Li 14-01-2013



Capo Area 3[^]

Per quanto concerne la regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, si esprime parere favorevole .

Li 14-01-2013



Il Responsabile del Servizio Finanziario



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

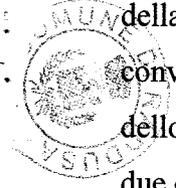
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M. n° 2 DEL 14/01/2013

OGGETTO: Revoca in autotutela della Delibera di G.M. n° 129 del 15.10.2012..

L'ASSESSORE AL RAMO

Premesso:

- **Che** con delibera di C.C. n° 176 del 28.11.1985 integrata e modificata con delibera n° 23 del 05.01.1989 con la quale è stato istituito il pubblico servizio di distribuzione del gas metano nel territorio del Comune di raddusa e ne è stata affidata la gestione alla società Siciliana Gas S.P.A. di Palermo, nonché la relativa convenzione stipulata in data 20.09.1989;
- **Che** con delibera di G.M. n° 321 del 28.09.1989, la quale è stato approvato il progetto predisposto dell'Ing. Guido Catalano relativamente alla costruzione dell'impianto di distribuzione del gas metano nel territorio comunale;
- **Che** con Decreto del Ministero del Tesoro n° 960381/50A del 22.10.1993 con la quale il predetto progetto è stato ammesso alle agevolazioni di legge;
- **Che** con delibera di G.M. n° 339 del 20.09.1995 è stato incaricato il collaudatore per la rete di distribuzione gas metano;
- **Che** con delibera G.M. n° 148 del 18.06.1997 avente per oggetto approvazione relazione di collaudo e risultanze tecnico economiche a consuntivo dell'intervento;
- **Con** nota del 13.07.2011 prot. 11194DEF0086, la società ITALGAS con sede a Torino Largo Regio Parco n° 9, comunicava i nuovi riferimenti per la gestione del servizio di distribuzione del gas metano;
- **Che** con il D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta), il legislatore italiano ha inteso avviare un processo di adeguamento ai principi dell'ordinamento europeo del mercato interno nel settore del gas, in particolare conformandosi ai canoni fondamentali in tema di libertà di impresa e di apertura alla concorrenza di cui all'art. 3 lettera g) del Trattato;
- **Che** l'art. 15 del Decreto Legislativo citato, così come modificato prima per effetto delle disposizioni di cui alla legge n. 239/04 (legge c.d. Marzano - art. 1, comma 69), e poi di disposizioni successivamente intervenute, ha prorogato il termine di scadenza delle concessioni in essere, originariamente stabilito in cinque anni dal momento dell'entrata in vigore del Decreto medesimo;
- **Che** in questo contesto, allo scopo di "favorire" l'esercizio in forma aggregata del servizio pubblico



della distribuzione del gas naturale. l'art. 46 bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159 (introdotto, in sede di conversione, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222), ha delegato il Governo, e per esso il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali, ad emanare due distinti decreti, un primo finalizzato a stabilire <<i> i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas >>, ed un secondo destinato a determinare << gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio >>, nonché << misure per l'incentivazione delle relative operazioni di aggregazione >>;

- **Che** dopo alcune proroghe del termine fissato originariamente per l'adozione dei provvedimenti delegati, il secondo dei due decreti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2011, e poi integrato con provvedimento pubblicato sulla GURI del 28 ottobre 2011, sicché risultano ormai definiti e perimetrali i 177 ambiti territoriali minimi, per i quali occorrerà procedere alle gare per l'affidamento del servizio su base d'ambito;
- **Che** con l'emanazione del D.M. 12.11.2012 n. 226, pubblicato nella Gazzetta ufficiale il 27.1.2012, che definisce i criteri di gara, si è completato il quadro normativo delineato dall'art. 46 bis sopra citato;
- **Che** nelle more del completamento della regolamentazione attuativa del citato art. 46 bis D.L. n. 159/07, l'art. 24 comma 4 del D. Lgs. n. 93 del 28 giugno 2011 (i cui effetti sono stati fatti salvi dall'art. 37 del D.L. n. 83 del 2012, convertito in legge n. 134/12), ha disposto che le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas venissero effettuate solo sulla base degli ambiti come definiti dai decreti sopra ricordati, inibendo così ai Comuni di procedere all'effettuazione di gare su basi territoriali diverse da quelle d'ambito;
- **Che** per effetto di quanto sopra richiamato il servizio di distribuzione del gas naturale è attualmente, di fatto, affidato in regime di proroga alla società **ITALGAS** di Torino Largo Regio Parco n° 9;
- **Che** l'art. 46/bis, commi 3 e 4 della legge n°222 del 29/11/2007, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n°159 del 1/10/2007 (come modificati dalla legge n°244/2007, art.2, comma 175), nel disporre la delega per la definizione degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM), ha altresì previsto che i comuni interessati dalle nuove gare possono incrementare il canone delle concessioni di distribuzione, solo ove minore e fino al nuovo affidamento, fino al 10 per cento del vincolo sui ricavi di distribuzione di cui alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 237 del 28 dicembre 2000, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2001, e successive modificazioni;
- **CONSIDERATO**
- **Che** in data 06/11/2008 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha emanato la Delibera 159/08 ARG, in vigore dal 01/01/2009, con la quale ha approvato il Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG);
- **Che** il Comune di Raddusa con delibera n° 129 del 15.10.2012 questa amministrazione chiedeva alla società **ITAGAS** di incrementare il canone della concessione di distribuzione gas;
- **Che** la Delibera 159/08 ARG, in vigore dal 01/01/2009, con la quale ha approvato il Testo Unico

67
della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG), si riferisce a quei comuni che sono in scadenza di contratto;

- **Che**, erroneamente, si era proceduto alla approvazione della suddetta delibera n. 129/12, in quanto la convenzione stipulata con Italgas scade nell'anno 2028;
- **Che**, per evitare un possibile contenzioso che vedrebbe soccombente l'ente, occorre revocare immediatamente in autotutela la delibera di G.M. n. 129 del 15/10/2012;
- **VISTO** l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- **PRESO** atto dei pareri riportati in calce espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- **CON VOTI** unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

Tutto ciò premesso.

PROPONE

1) di Revocare in autotutela la delibera di G.M. 129 del 15.10.2012

Approvato e sottoscritto.


Il Sindaco


Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 14 GEN. 2013 e defissa il _____
Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____ senza
opposizioni e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 14 GEN 2013

- 3) essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- 4) essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.